

CURRICOLO VERTICALE DI ITALIANO

ITALIANO - 1° BIENNIO

1° ANNO

Esiti di apprendimento	Competenze di interesse disciplinare individuate	Conoscenze	Abilità	U.F.A.*
<p>I - Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;</p> <p>II - riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali per una loro corretta fruizione e valorizzazione;</p>	<p><u>COMPETENZE COMUNICATIVE</u></p> <p>A – esprimersi in modo chiaro, corretto, efficace</p> <p>B – cogliere in un messaggio orale/scritto le finalità e i punti di vista altrui;</p> <p>C – saper operare scelte di registro/linguaggi non verbali/codici misti adeguate alla situazione comunicativa (argomento, destinatario, scopo).</p> <p>D1 – saper organizzare testi narrativi, descrittivo-espositivi adeguati alla situazione comunicativa (argomento, destinatario, scopo).</p> <p><u>COMPETENZE LOGICO – CRITICHE</u></p> <p>E – mettere in relazione gli elementi del contesto comunicativo.</p> <p>F – isolare in un testo nuclei concettuali e informazioni esplicite</p>	<p>A</p> <p>1. Conoscere il lessico della lingua italiana e le regole grammaticali: fonologia, morfologia, sintassi della frase.</p> <p>B</p> <p>2. Conoscere le fasi dell'ascolto attivo</p> <p>3. Tecniche di lettura analitica, sintetica ed espressiva</p> <p>C</p> <p>4. Conoscere le diverse tipologie testuali e gli elementi che le caratterizzano</p> <p>5. Conoscere i linguaggi settoriali e i fondamentali registri linguistici</p> <p>D</p> <p>6. Modalità e tecniche delle diverse forme di produzione orale e scritta: scaletta, mappa concettuale, riassunto, lettera, relazioni.</p> <p>E</p> <p>7.1. Conoscere le principali tecniche di analisi di un testo in prosa (istituti tecnici)</p> <p>F</p>	<p>A</p> <p>1. Saper scegliere il lessico adeguato e usare il dizionario e saper analizzare gli elementi principali di una frase semplice</p> <p>B</p> <p>2. Saper riconoscere lo scopo di un testo ascoltato (quindi la tipologia di riferimento) e cogliere le caratteristiche sintattiche e lessicali di un testo orale;</p> <p>3. Saper usare le diverse strategie di lettura.</p> <p>C</p> <p>4. Saper riconoscere le diverse tipologie testuali e gli aspetti che le caratterizzano</p> <p>5. Saper riconoscere i linguaggi settoriali e utilizzare un registro linguistico compatibile con la situazione comunicativa e differenziato per tipologia testuale</p> <p>D</p> <p>6. Saper esporre in forma orale e scritta le informazioni principali di un testo</p> <p>E</p> <p>7.1. Saper riconoscere le principali figure retoriche usate in prosa</p> <p>F</p> <p>LETTERATURA</p>	

	G – comprendere i metodi di lettura del linguaggio iconografico	LETTERATURA 8. Conoscere Testi antologici in prosa di autori della letteratura italiana e/o internazionale G ALTRE ESPRESSIONI ARTISTICO-CULTURALI 9. I Beni culturali del territorio e dell'Europa	8. Comprendere i nuclei fondamentali di testi antologici , sintetizzarli, analizzarli e contestualizzarli nelle linee generali. G ALTRE ESPRESSIONI ARTISTICHE 9. Leggere gli aspetti iconografici dei beni culturali del territorio e dell'Europa.	
--	--	--	--	--

2°ANNO				
Esiti di apprendimento	Competenze di interesse disciplinare individuate	Conoscenza	Abilità	U.F.A.*
<p>I - Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;</p> <p>II - riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali per una loro corretta fruizione e valorizzazione</p>	<p>Competenze di interesse disciplinare individuate c. s. e inoltre</p> <p>D2 - saper organizzare testi argomentativi adeguati alla situazione comunicativa (argomento, destinatario, scopo);</p>	<p>A</p> <p>1. Conoscere il lessico della lingua italiana e le regole grammaticali: fonologia, morfologia, sintassi della frase complessa</p> <p>B</p> <p>2. Conoscere le fasi dell'ascolto attivo;</p> <p>3. Tecniche di lettura analitica, sintetica ed espressiva</p> <p>C</p> <p>4. Conoscere le diverse tipologie testuali e gli elementi che le caratterizzano</p> <p>5. Conoscere i linguaggi settoriali e i fondamentali registri linguistici</p> <p>D</p> <p>6. Modalità e tecniche delle diverse forme di produzione orale e scritta: scaletta , mappa concettuale, riassunto, lettera, relazioni, testo</p>	<p>A</p> <p>1. Saper scegliere il lessico adeguato e usare il dizionario e saper analizzare gli elementi principali di una frase complessa.</p> <p>B</p> <p>2. Saper riconoscere lo scopo di un testo ascoltato e cogliere le caratteristiche sintattiche e lessicali di un testo orale</p> <p>3. Saper usare le diverse strategie di lettura</p> <p>C</p> <p>4. Saper riconoscere le diverse tipologie testuali e gli aspetti che le caratterizzano</p> <p>5. Saper riconoscere i linguaggi settoriali e utilizzare un registro linguistico compatibile con la situazione comunicativa e differenziato per tipologia testuale</p> <p>D</p> <p>6. Saper esporre in forma orale e scritta le informazioni principali di un testo</p>	

		<p>descrittivo, testo argomentativo.</p> <p>E</p> <p>7.2. Conoscere le principali tecniche di analisi di un testo in poesia (istituti tecnici)</p> <p>F LETTERATURA 8. Conoscere testi antologici in poesia di autori della letteratura italiana e/o internazionale</p> <p>G ALTRE ESPRESSIONI ARTISTICO-CULTURALI 9. I Beni culturali del territorio e dell'Europa</p>	<p>E</p> <p>7.2. Saper riconoscere le principali figure retoriche usate in poesia.</p> <p>F LETTERATURA 8. Comprendere i nuclei fondamentali di testi antologici, sintetizzarli, analizzarli e contestualizzarli nelle linee generali.</p> <p>G ALTRE ESPRESSIONI ARTISTICO-CULTURALI 9. Leggere gli aspetti iconografici dei beni culturali del territorio e dell'Europa</p>	
--	--	--	--	--

ITALIANO - 2° BIENNIO

3° ANNO - 4° ANNO

Esiti di apprendimento	Competenze	Conoscenza	Abilità	U.F.A.*
<p>ESITO I - padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici</p> <p>ESITO II - Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della</p>	<p><i>Competenze - linee guida e Competenze STCW 95 :</i></p> <p><u>COMPETENZE COMUNICATIVE E LINGUISTICHE</u></p> <p>A. Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento;</p> <p>B. Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;</p> <p>C. Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete</p>	<p>LINGUA</p> <p>A</p> <p>1. Tappe essenziali dello sviluppo storico-culturale della lingua italiana dal Medioevo al '600.</p> <p>2. Strumenti e codici della comunicazione e loro connessioni in contesti formali, organizzativi e professionali.</p> <p>B</p> <p>1. Criteri per la redazione di un rapporto e di una relazione.</p> <p>C</p> <p>2. Conoscere i caratteri comunicativi</p>	<p>LINGUA</p> <p>A</p> <p>1. Identificare le tappe essenziali dello sviluppo storico-culturale della lingua italiana dal Medioevo al '600</p> <p>2. Consultare dizionari e altre fonti informative</p> <p>B</p> <p>3. Redigere rapporti, relazioni, testi informativi e argomentativi funzionali all'ambito di studio.</p> <p>C</p> <p>1. Redigere testi multimediali</p>	

<p>comunicazione in rete.</p> <p>ESITO III - riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico;</p> <p>ESITO IV - stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;</p> <p>ESITO V - riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali per una loro corretta fruizione e valorizzazione</p>	<p>Competenze disciplinari corrispondenti</p> <p><u>COMPETENZE LINGUISTICHE</u> A. Effettuare riflessione lessicale, sintattico-morfologica e linguistica di un testo letterario e non.</p> <p><u>COMPETENZE LETTERARIE</u> E. Comprendere, analizzare e contestualizzare un testo letterario inquadrandolo nel panorama della letteratura italiana ed internazionale.</p> <p>F. Produrre testi di varia tipologia letteraria (analisi del testo, saggio breve, articolo di giornale, tema storico, tema di ordine generale)</p> <p>H. Riconoscere e comprendere un bene artistico, ambientale e culturale sia a livello locale che mondiale.</p>	<p>di un testo multimediale</p> <p>D 2. Testi d'uso, dal linguaggio comune ai linguaggi specifici, in relazione ai contesti. 2. Conoscere le tecniche di analisi di varie tipologie testuali (testi informativi e argomentativi, letterari, scientifici) con le loro caratteristiche lessicali, sintattico-morfologiche e linguistiche e i linguaggi specifici funzionali all'ambito di studio.</p> <p>LETTERATURA E 2. Conoscere lo sviluppo della letteratura italiana dalle origini al '600 (terzo anno); dal '700 all'Unità nazionale (quarto anno). 3. Conoscere e contestualizzare autori e opere fondamentali italiani e internazionali del periodo considerato</p> <p>F 2. Conoscere le caratteristiche testuali di varie tipologie letterarie e le tecniche di analisi testuale.</p> <p>ALTRE ESPRESSIONI ARTISTICHE 2. Caratteri fondamentali delle arti e dell'architettura in Italia e in Europa dal Medioevo al '600 (Terzo anno) e dal '700 all'Unità nazionale (quarto anno) circa con</p>	<p>D 1. Distinguere i tipi di linguaggi</p> <p>1. Analizzare varie tipologie testuali (testi informativi e argomentativi, letterari, scientifici) con le loro caratteristiche lessicali, sintattico-morfologiche e linguistiche e i linguaggi specifici funzionali all'ambito di studio.</p> <p>LETTERATURA E. 7. Identificare gli autori e le opere fondamentali del patrimonio culturale italiano ed internazionale dal Medioevo al '600 (terzo anno) e dal '700 all'Unità d'Italia (quarto anno)</p> <p>8. Individuare i caratteri specifici di un testo letterario e saperlo contestualizzare</p> <p>F. 9. Redigere testi di varia tipologia letteraria (analisi del testo, saggio breve, articolo di giornale, tema storico, tema di ordine generale)</p> <p>10. Utilizzare le tecniche di lettura iconografica e cinematografica per interpretare beni culturali mondiali, italiani e del territorio locale</p>	
--	--	--	--	--

riguardo al proprio territorio locale e alla tradizione culturale.

ITALIANO - ULTIMO ANNO

5° ANNO

Esiti di apprendimento	Competenze	Conoscenze	Abilità	U.F.A.*
<p>ESITO I - padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;</p>	<p>Competenze linee guida e Competenze STCW 95 :</p> <p>COMPETENZE COMUNICATIVE E LINGUISTICHE</p> <p>A. Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.</p> <p>B. Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.</p> <p>C. Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.</p>	<p>LINGUA</p> <p>A</p> <p>1. Processo storico e tendenze evolutive della lingua italiana dall'Unità nazionale ad oggi</p> <p>2. Strumenti e codici della comunicazione e loro connessioni in contesti formali, organizzativi e professionali.</p> <p>B</p> <p>1. Criteri per la redazione di un rapporto e di una relazione tecnico-professionali</p> <p>C</p> <p>1. Conoscere i caratteri comunicativi di un testo multimediale, i Software "dedicati" per la comunicazione professionale, Social network e new media come fenomeno comunicativo e la struttura di un CV europeo</p> <p>D</p> <p>1. Testi d'uso, dal linguaggio comune ai linguaggi specifici, in relazione ai contesti.</p> <p>2. Conoscere le tecniche di analisi di varie tipologie testuali (testi informativi e argomentativi, letterari, scientifici) con le loro caratteristiche lessicali, sintattico-morfologiche e linguistiche e i linguaggi specifici funzionali all'ambito di studio.</p>	<p>LINGUA</p> <p>A</p> <p>1. Identificare le tappe essenziali dello sviluppo storico-culturale della lingua italiana dall'Unità fino ad oggi.</p> <p>2. Consultare dizionari e altre fonti informative</p> <p>B</p> <p>1. Redigere rapporti, relazioni, testi informativi e argomentativi funzionali all'ambito di studio.</p> <p>C.</p> <p>1. Usare e redigere testi multimediali e CV europeo</p> <p>D</p> <p>1. Distinguere i tipi di linguaggio.</p> <p>2. Analizzare varie tipologie testuali (testi informativi e argomentativi, letterari, scientifici) con le loro caratteristiche lessicali, sintattico-morfologiche e linguistiche e i linguaggi specifici funzionali all'ambito di studio.</p> <p>LETTERATURA</p> <p>E</p> <p>7. Identificare gli autori e le opere fondamentali del patrimonio culturale italiano ed internazionale dall'Unità</p>	
<p>ESITO II - Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.</p>	<p>Competenze disciplinari corrispondenti</p> <p>COMPETENZE LINGUISTICHE</p> <p>A. Effettuare riflessione lessicale, sintattico-morfologica e linguistica di un testo letterario e non.</p> <p>COMPETENZE LETTERARIE</p> <p>E. Comprendere, analizzare e contestualizzare un testo letterario inquadrandolo nel panorama della letteratura italiana ed internazionale.</p>			
<p>ESITO I</p>				

<p>padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;</p> <p>ESITO III - riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico;</p> <p>ESITO IV - stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;</p> <p>ESITO V - riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali per una loro corretta fruizione e valorizzazione</p>	<p>F. Produrre testi di varia tipologia letteraria (analisi del testo, saggio breve, articolo di giornale, tema storico, tema di ordine generale)</p> <p>Altre espressioni artistiche</p> <p>G. Riconoscere e comprendere un bene artistico, ambientale e culturale sia a livello locale che mondiale</p>	<p>LETTERATURA</p> <p>E</p> <p>3. Conoscere lo sviluppo della letteratura italiana dall'Unità d'Italia al Novecento.</p> <p>1. Conoscere e contestualizzare autori e opere fondamentali italiani e internazionali del periodo considerato</p> <p>F</p> <p>1. Comprensione, metodi e strumenti per l'analisi e l'interpretazione dei testi letterari</p> <p>ALTRE ESPRESSIONI ARTISTICHE</p> <p>G</p> <p>10. Arti visive nella cultura del Novecento. Criteri per la lettura di un'opera d'arte. Beni artistici ed istituzioni culturali del territorio.</p>	<p>dall'Unità d'Italia a tutto il Novecento</p> <p>8. Individuare i caratteri specifici di un testo letterario e saperlo contestualizzare</p> <p>F.</p> <p>9. Produrre testi di varia tipologia, coerenti con le disposizioni della Prima prova dell'Esame di Stato (TIPOLOGIA A: analisi e interpretazione di un testo letterario, TIPOLOGIA B: analisi e produzione di un testo argomentativo, TIPOLOGIA C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)</p> <p>ALTRE ESPRESSIONI ARTISTICHE</p> <p>G</p> <p>2. Utilizzare le tecniche di lettura iconografica e cinematografica per interpretare beni culturali mondiali, italiani e del territorio locale</p>
--	--	---	--

NOTE

* (U.F.A.*. = Unità Formative d'Apprendimento) Le Unità Formative d'Apprendimento saranno definite analiticamente nelle programmazioni disciplinari individuali.

**Un'approfondita analisi del testo letterario non è richiesta dalle Linee Guida del Professionale.

STANDARD MINIMI DI APPRENDIMENTO DISCIPLINARI		
DISCIPLINA E ANNO DI CORSO	COMPETENZA	CONOSCENZA/ABILITÀ
Italiano classe prima	A, B, D1, E (solo Tecnici), F	1, 2, 3, 6, 7 (solo Tecnici), 8
Italiano classe seconda	A, B, D2, E (solo Tecnici), F	1, 2, 3, 6, 7 (solo Tecnici), 8
Italiano classe terza	B, D, E (parziale), F (parziale)	3, 6, 7, 8 (parziale), 9 (parziale)
Italiano classe quarta	B, D, E (parziale), F (parziale)	3, 6, 7, 8 (parziale), 9 (parziale, ovvero sa produrre una tipologia ristretta di testi)
Italiano classe quinta	B, C, D, E (parziale), F (parziale)	3, 4, 5, 6, 7, 8 (parziale), 9 (parziale, ovvero sa produrre una tipologia ristretta di testi)

CURRICOLO VERTICALE DI STORIA

1° BIENNIO

1° ANNO - 2° ANNO

Esiti di apprendimento	Competenze	Conoscenza	Abilità	U.F.A.*
<p>I - agire in base ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali</p> <p>II - riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;</p> <p>III - stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali</p>	<p>Competenza linee guida</p> <p>Competenza STCW 95</p> <p>Competenze disciplinari corrispondenti</p> <p><u>COMPETENZE COMUNICATIVE</u></p> <p>A. Esprimersi con chiarezza ed efficacia utilizzando il lessico storico e giuridico</p> <p><u>COMPETENZE LOGICO-CRITICHE</u></p> <p>B. Collocare eventi e fenomeni globali e locali nel tempo e nello spazio</p> <p>C. Cogliere i nessi di causalità e interdipendenza tra eventi e fenomeni</p> <p>D. Analizzare fonti e documenti</p>	<p>1. CONOSCERE i termini specifici storico-giuridici</p> <p>2. CONOSCERE i criteri di periodizzazione</p> <p>3. CONOSCERE i principali eventi e fenomeni storici umani e ambientali sia a livello globale che locale dalla Preistoria alla fine della Repubblica romana (1° anno) e dall'Impero romano fino all'Impero carolingio (2° anno). I principi fondamentali della Costituzione italiana (2° anno)</p> <p>4. CONOSCERE i metodi di analisi di fonti e documenti</p>	<p>1. SAPER ESPORRE avvalendosi del lessico specifico</p> <p>2. SAPER ANALIZZARE un evento secondo i principi guida di: tempo, luogo, economia, società, istituzioni politiche.</p> <p>3. SAPER COGLIERE i principali rapporti causali e l'interdipendenza tra gli eventi o fenomeni globali e locali e tra la storia dell'uomo e l'ambiente</p> <p>4. SAPER INDIVIDUARE E ANALIZZARE FONTI E DOCUMENTI</p>	

locali, nazionali ed internazionali sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro				
--	--	--	--	--

2° BIENNIO

3° ANNO – 4° ANNO

Esiti di apprendimento	Competenze	Conoscenze	Abilità	U.F.A.*
<p>I - agire in base ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali</p> <p>II - riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale / globale e individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali</p> <p>III - stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro</p> <p>IV - essere consapevole del valore sociale della propria attività, PARTEcipando attivamente alla vita civile e</p>	<p>Competenza line e guida STCW 95 A - correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.</p> <p>B - riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo</p> <p>Competenze disciplinari corrispondenti</p> <p>C - Comprendere e utilizzare dati, fonti e documenti</p> <p>D-Esporre chiaramente utilizzando il lessico disciplinare</p>	<p>A 1. Innovazioni scientifiche e tecnologiche: fattori e contesti di riferimento</p> <p>B 1. Principali persistenze e processi di trasformazione tra il secolo XI e il secolo XVII in Italia, in Europa e nel mondo (3° anno), tra XVIII e XIX (4° anno). 2. Evoluzione dei sistemi politico-istituzionali ed economico-produttivi. 3. Aspetti della storia locale quali configurazioni della storia generale.</p> <p>C 1. Categorie e metodi della ricerca storica. 2. Strumenti della ricerca e della divulgazione storica (es.: vari tipi di fonti, carte geo-storiche e tematiche, mappe, statistiche e grafici, manuali, testi divulgativi multimediali, siti Web).</p> <p>D 3. Lessico delle scienze storico-sociali.</p>	<p>A 1. Analizzare correnti di pensiero, contesti ,fattori e strumenti che hanno favorito le innovazioni scientifiche e tecnologiche</p> <p>B 2. Ricostruire processi di trasformazione individuando elementi di persistenza e discontinuità. 3. Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e gli intrecci con alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali. 4. Leggere ed interpretare gli aspetti della storia locale in relazione alla storia generale.</p> <p>C 5. Utilizzare ed applicare categorie, metodi e strumenti della ricerca storica in contesti laboratoriali ed operativi.</p> <p>6. Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia (es.: visive, multimediali e siti web dedicati) per produrre ricerche su tematiche storiche.</p> <p>D 7. Utilizzare il lessico delle scienze storico-sociali.</p>	

culturale a livello locale, nazionale e comunitario.				
--	--	--	--	--

ULTIMO ANNO

5° ANNO

Esiti di apprendimento	Competenze	Conoscenze	Abilità	U.F.A.*
<p>I - agire in base ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali</p> <p>II - riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale / globale e individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali</p> <p>III - stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro</p> <p>IV - essere consapevole del valore sociale della propria attività, PARTEcipando attivamente alla vita civile e culturale a livello</p>	<p>Competenza linee guida</p> <p>Competenza STCW 95</p> <p>Competenze disciplinari</p> <p>A - correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.</p> <p>B - riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo</p> <p>C - Comprendere e utilizzare dati, fonti e documenti</p> <p>D - Comunicare efficacemente utilizzando il lessico disciplinare in forma orale, scritta e multimediale (cfr. competenze italiano A, B, C)</p>	<p>A</p> <p>1. Innovazioni scientifiche e tecnologiche e relativo impatto su modelli e mezzi di comunicazione, condizioni socioeconomiche e assetti politico-istituzionali</p> <p>B</p> <p>2. Principali persistenze e processi di trasformazione tra la fine del secolo XIX e il secolo XXI, in Italia, in Europa e nel mondo.</p> <p>3. Aspetti caratterizzanti la storia del Novecento ed il mondo attuale</p> <p>4. Radici storiche della Costituzione italiana e dibattito sulla Costituzione europea. Carte internazionali dei diritti. Principali istituzioni internazionali, europee e nazionali</p> <p>5. Territorio come fonte storica: tessuto socio-economico e patrimonio ambientale, culturale ed artistico.</p> <p>6. Categorie, lessico strumenti e metodi della ricerca storica es.: critica delle fonti).</p> <p>D</p> <p>7. tecniche di comunicazione orale,</p> <p>8. tecniche di comunicazione, scritta e multimediale (cfr. CONOSCENZE ITALIANO</p>	<p>A</p> <p>1. Riconoscere le relazioni fra evoluzione scientifica e tecnologica (con particolare riferimento ai settori produttivi e agli indirizzi di studio) e contesti ambientali, demografici, socioeconomici, politici e culturali.</p> <p>B</p> <p>2. Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di continuità e discontinuità.</p> <p>2. Analizzare problematiche significative del periodo considerato.</p> <p>3. Analizzare criticamente le radici storiche e l'evoluzione delle principali carte costituzionali e delle istituzioni internazionali, europee e nazionali.</p> <p>5. Inquadrare i beni ambientali, culturali ed artistici nel periodo storico di riferimento</p> <p>6. Utilizzare ed applicare categorie, metodi e strumenti della ricerca storica in contesti laboratoriali per affrontare, in un'ottica storico-interdisciplinare, situazioni e problemi, anche in relazione agli indirizzi di studio ed ai campi professionali di riferimento.</p>	

locale, nazionale e comunitario; V - correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.	2,3,4 e redazione tema storico)	D 6. Comunicare oralmente i contenuti disciplinari 7. Comunicare i contenuti disciplinari e i risultati della ricerca storica con testi scritti e multimediali	
---	---------------------------------	---	--

NOTA

* (U.F.A.*. = Unità Formative d'Apprendimento) Le Unità Formative d'Apprendimento saranno definite analiticamente nelle programmazioni disciplinari individuali.

STANDARD MINIMI DI APPRENDIMENTO DISCIPLINARI

DISCIPLINA E ANNO DI CORSO	COMPETENZA	CONOSCENZA/ABILITÀ
Storia I-II anno	B, C	2,3
Storia III – IV anno	B, D	2,3,7
Storia V anno	A, B, D (parziale)	1,2,4,7

STRATEGIE METODOLOGICHE

METODI	<ul style="list-style-type: none"> • Metodo induttivo. • Metodo deduttivo. • Metodo dell'esperienza. • Ricerca-azione. • Metacognizione. • Osservazione ed autosservazione.
---------------	---

L'azione educativa si avvarrà dei diversi metodi indicati adeguandosi in modo flessibile alle esigenze formative degli allievi, privilegiando la dimensione del dialogo sia nel confronto con la classe, sia nel confronto con le diverse interpretazioni dei testi, favorendo la discussione, gli approfondimenti personali e di gruppo, con particolare attenzione ai collegamenti multidisciplinari.

STRATEGIE	<ul style="list-style-type: none"> • Lezioni frontali. • Lezioni partecipate. • Discussioni guidate. • Esercitazioni in classe. • Apprendimento cooperativo. • Flipped classroom. • Mappe concettuali. • Problem solving. • Brain storming. • Lavoro individuale. • Lavoro in coppia. • Lavoro di gruppo. • Gruppi di livello. • Gruppi di studio e ricerca. • Correzioni collettive in classe.
------------------	--

Nell'organizzazione della didattica, la lezione frontale ex cathedra, e la lezione partecipata (praticata con lo scopo di coinvolgere gli alunni nella presentazione degli argomenti) saranno affiancate da discussioni guidate sui contenuti proposti, esercitazioni collettive, esercitazioni in piccolo gruppo, in "coppie d'aiuto", per fasce di livello, per

gruppi eterogenei al loro interno, da correzioni collettive, da momenti di riflessione secondo le strategie del “brainstorming” e del “problem solving”, da momenti di metacognizione sostenuti dalla realizzazione di mappe concettuali. L’uso di tali strategie da un lato porrà l’accento sul ruolo guida del docente, consolidando la sua funzione di riferimento nel percorso di apprendimento degli allievi, dall’altro enfatizzerà l’attività degli alunni, incoraggiandoli a divenire protagonisti della propria formazione. Particolare cura sarà rivolta all’adattamento dei tempi e dei contenuti al contesto della classe, attenzione sarà dedicata alle difficoltà; nelle richieste si osserverà gradualità e le attività saranno differenziate a livello crescente di difficoltà.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Le attività di valutazione saranno regolari, improntate ai principi di tempestività e trasparenza. Esse tenderanno ad assumere un ruolo di valorizzazione e forniranno indicazione necessarie per avviare processi di approfondimento, di recupero e consolidamento, in un’ottica di personalizzazione che responsabilizzi gli allievi. Gli studenti saranno costantemente informati sui percorsi da compiere, sugli obiettivi minimi da raggiungere, sulle abilità da acquisire e sui criteri di valutazione adottati.

Nella valutazione degli effettivi progressi di ogni studente si considereranno i criteri già indicati nel P.T.O.F., con particolare riguardo ai seguenti fattori:

1. **la partecipazione attiva dello studente alle attività didattiche proposte;**
2. **la puntualità nella restituzione delle consegne;**
3. **la disponibilità a collaborare con il docente e i compagni nella risoluzione dei problemi che possono insorgere;**
4. **l’andamento rispetto ai livelli di partenza.**

Gli elementi di valutazione potranno essere reperiti attraverso varie tipologie di verifica, a libera scelta dei docenti:

- **verifiche scritte. Per Italiano prove adeguate alle attività del primo biennio e produzione di testi di varia tipologia, unitamente ai testi delle tipologie A, B e C, previsti per l’Esame di Stato secondo la più recente normativa;**
- **produzione di testi/relazioni multimediali/redazioni di Power Point;**
- **prove strutturate e semistrutturate in presenza e/o caricate su Classroom e/o inviate tramite mail istituzionale (test a risposta chiusa di vario genere: a scelta multipla, vero/falso, completamento, correlazioni; questionari a risposta aperta, questionari misti);**
- **Prove orali: interrogazioni, osservazioni sistematiche, interventi e discussioni guidate.**

Le prove di verifica saranno a carattere diagnostico, formativo e sommativo.

La valutazione degli apprendimenti avverrà in modo conforme alla griglia di valutazione del profitto inserita nel P.T.O.F. e alle griglie di valutazione dipartimentali riportate nella PARTE QUARTA DELLA PRESENTE PROGRAMMAZIONE.

NOTA

Sia per le verifiche scritte che per quelle orali è previsto l’utilizzo di mezzi dispensativi e compensativi per gli allievi BES.

Per quanto concerne la produzione scritta, le prove di verifica incentrate sulle tipologie testuali previste per l’Esame di Stato avranno lo scopo di consentire una valutazione sufficientemente dettagliata della padronanza linguistica e delle competenze testuali degli allievi.

L’uso delle griglie di valutazione, allegate alle prove fin dal primo quadrimestre ed esaminate sotto la guida dell’insegnante al momento della revisione in classe, mira a favorire una maggiore autoconsapevolezza da parte degli alunni, contribuendo, in tal modo, alla loro crescita personale, oltre che al loro progresso cognitivo.

Per quanto riguarda la preparazione orale, unitamente alle interrogazioni, che svolgeranno un ruolo di capitale importanza, perché in grado di mettere in interazione lo studente con l’insegnante, favorendo interventi correttivi diretti e immediati, avranno una funzione importante anche le osservazioni sistematiche individuali, associate ai rilevamenti che è possibile effettuare durante discussioni guidate ed alle verifiche da posto, in quanto rilevanti nella definizione della partecipazione e dell’insieme del percorso di apprendimento.

VALUTAZIONE

Avendo di mira l’uniformità di giudizio all’interno dell’istituto, la valutazione delle conoscenze, delle competenze, delle capacità e dei comportamenti, terrà conto dei criteri comuni stabiliti dal PTOF, riportati nelle

relative tabelle delle corrispondenze tra voti in decimi e livelli dei descrittori. Al fine di cogliere le peculiarità del progresso cognitivo di ogni singolo allievo all'interno della situazione generale della classe di appartenenza, inoltre, non ci si limiterà alla generica constatazione del raggiungimento degli obiettivi prefissati, ma si vaglierà anche la condizione di partenza.

FASI DELLA VALUTAZIONE

A) Accertamento delle preconoscenze e delle abilità di base/VALUTAZIONE INIZIALE (DIAGNOSTICA)

Le preconoscenze e le abilità di partenza degli allievi, accertate attraverso prove d'ingresso, le osservazioni sistematiche, le discussioni collettive e le interrogazioni individuali che vedono impegnati la docente e gli allievi nelle prime settimane di lezione, avranno come unica funzione quella di tracciare un primo profilo della classe e dei singoli discenti, al fine di pianificare gli interventi didattico-educativi da mettere in atto e di determinare i contenuti da proporre e l'assetto complessivo della programmazione.

B) Accertamento in itinere delle conoscenze e delle abilità disciplinari/ VALUTAZIONE INTERMEDIA (FORMATIVA)

La valutazione in itinere costituirà, per gli alunni e per la docente, un elemento di fondamentale importanza nella strutturazione dei percorsi di apprendimento da intraprendere. Attraverso l'accertamento delle competenze e delle abilità acquisite nel corso della messa in opera di ogni singolo segmento dell'offerta formativa, non solo i ragazzi potranno tempestivamente prendere consapevolezza del proprio rendimento e dell'efficacia dei metodi di studio adottati, ma gli insegnanti saranno messi nella condizione di poter valutare l'efficacia delle scelte metodologiche e degli interventi didattico-educativi attuati e potranno confermarli e/o integrarli e/o modificarli. Strumento di tali procedure valutative, da armonizzare, auspicabilmente, al naturale dinamismo del processo di apprendimento, saranno le osservazioni sistematiche e le verifiche periodiche, orali o scritte, rispondenti al lavoro svolto ed agli obiettivi programmati. La consuetudine di comunicare agli alunni i parametri ed i criteri di cui si terrà conto nel corso della valutazione delle loro prove, inoltre, solleciterà in ciascuno di essi la maturazione della capacità di analisi e di autovalutazione e favorirà le rettifiche in itinere delle attitudini cognitive e comportamentali dei ragazzi, nonché l'assunzione di informazioni relative al processo di insegnamento-apprendimento in corso, per modificarlo, ove necessario, secondo le esigenze.

C) Accertamento trimestrale/finale delle conoscenze e delle abilità disciplinari / VALUTAZIONE FINALE (SOMMATIVA)

Tenuto conto delle valutazioni intermedie, la docente procederà alla valutazione quadrimestrale, mirando a determinare nel modo più obiettivo possibile il livello di competenza raggiunto ed a delineare il processo di maturazione dell'alunno.

NOTA

Per quanto riguarda la valutazione delle verifiche scritte, nel pieno rispetto delle linee guida del PTOF, in conformità al criterio di trasparenza e per abituare gli studenti all'autovalutazione, si ritiene opportuno declinare i parametri generali di valutazione delle prove scritte inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa secondo le griglie dipartimentali di valutazione.